



**SINDACATO
AUTONOMO
di POLIZIA**

flash n. 51
www.sap-nazionale.org

Notiziario della Segreteria Generale del Sindacato Autonomo di Polizia – Direttore Politico: **NICOLA TANZI**
Direttore Responsabile: **MASSIMO MONTEBOVE** – Registrazione Tribunale Roma n. 98 del 21 febbraio 2000
Via Cavour, 256 - 00184 Roma – tel. 064620051 – fax 0647823150 – e-mail: nazionale@sap-nazionale.org

La “fiducia” dei Poliziotti

Roma, 20 dicembre 2010

**L'Editoriale
di Nicola Tanzi**

Il Governo avrà pur conservato la fiducia dei parlamentari, ma è ben lontano dal riconquistare la fiducia degli operatori delle Forze dell'Ordine, ai quali si continuano a chiedere sacrifici pesantissimi e verso i quali viene subito espressa solidarietà se cento colleghi restano feriti durante violenti scontri di piazza, senza però riconoscere – concretamente! – il valore

della Specificità della Professione, che da poche settimane è Legge dello Stato dopo una battaglia ultradecennale condotta dal Sindacato Autonomo di Polizia e oggi condivisa da tutte le principali organizzazioni del Comparto.

I poliziotti proseguono la mobilitazione e sono scesi di nuovo in piazza, a Montecitorio, dopo il volantinaggio dei giorni scorsi. Il Senato, purtroppo, ha definitivamente convertito in legge il “pacchetto sicurezza”, senza l'approvazione dell'emendamento che

ALL'INTERNO

- **L'intervento del Presidente della Prima Commissione Affari Costituzionali - Senato**
Pagina 2
- **Gli Ordini del Giorno approvati dal Governo**
Pagina 3
- **Scontri a Roma, la posizione del SAP**
Pagina 6
- **Esame congiunto Polizia Stradale Fano**
Pagina 7
- **Istituito il Reparto Mobile di Taranto**
Pagina 7

Lunedì, 20 dicembre 2010

doveva modificare, per gli appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa, l'art. 9 co. 1 della Legge 122/2010, relativa alla manovra finanziaria correttiva e di stabilizzazione dei conti pubblici dello scorsa estate. **U**n emendamento fondamentale per il riconoscimento concreto della nostra Specificità e dei nostri sacrifici.

Nel corso dei lavori parlamentari, il centrodestra ha condiviso la necessità dell'emendamento, affermando però che certi temi non potevano essere portati avanti nell'ambito della conversione in legge del pacchetto sicurezza.

Pertanto, tutti gli emendamenti di maggioranza ed opposizione sono stati ritirati, sono stati approvati dal Governo nuovi ordini del giorno (che pubblichiamo di seguito) i quali ribadiscono la necessità di riconoscere al più presto, tangibilmente, la Specificità delle Forze Ordine e l'intenzione è quella di inserire la norma che ci interessa nel disegno di legge (AS 2494) recante "Nuove disposizioni in materia di sicurezza pubblica".

Il Presidente della Prima Commissione Affari Costituzionali del Senato, Carlo

Vizzini, lo ha spiegato con chiarezza nello stralcio di intervento che riportiamo dopo l'editoriale. **V**izzini è una persona seria e siamo convinti, anche da una attenta lettura dei resoconti parlamentari e dai numerosi contatti che intrattiamo con deputati e senatori di maggioranza ed opposizione, che la strada per il riconoscimento concreto della Specificità sia tracciata. **L**a situazione politica, la crisi economica, l'instabilità complessiva, le mille promesse fatte e non mantenute ci fanno però essere guardinghi. **E** soprattutto mobilitati. **N**on a caso, mentre qualcuno se ne starà a casa a mangiare il panettone, noi saremo in piazza anche durante la settimana di Natale, con una nuova azione di dissenso ma soprattutto di sensibilizzazione, ad Arcore, nella giornata del 20 dicembre. **I**l lavoro delle Forze dell'Ordine è fondamentale, come la nostra dignità. **E** non permetteremo a nessuno di calpestarla ancora.

Orgogliosi di essere SAP!

L'intervento del Presidente della Prima Commissione Affari Costituzionali del Senato, Carlo Vizzini

CARLO VIZZINI - Come preannunciato, adesso desidero ora svolgere alcune considerazioni circa il possibile percorso comune che è stato individuato nella seduta svolta questa mattina presso le Commissioni riunite affari costituzionali e giustizia.

I senatori dei Gruppi di opposizione, fin dall'inizio dell'esame in sede referente del provvedimento, avevano posto all'attenzione della maggioranza e del Governo una questione di particolare rilievo, connessa all'impegno assunto dall'Esecutivo durante l'esame in Senato del cosiddetto piano straordinario antimafia. In quella occasione, nella seduta del 3 agosto scorso, era stato approvato un ordine giorno, a firma dei senatori Vizzini, Bianco, Berselli, Della Monica, D'Alia, Li Gotti, Bodega e Pistorio (espressione quindi di tutti i Gruppi parlamentari), con il quale il Governo si impegnava, tra l'altro, a sostenere la discussione e l'approvazione di una serie di disegni di legge in materia di reati di associazione di stampo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, autoriciclaggio e scambio elettorale-politico mafioso, nonché misurare sui collaboratori di giustizia ed altri interventi volti a rendere più rapido ed efficace il procedimento di adozione delle misure di prevenzione patrimoniale.

Il decreto-legge attualmente al nostro esame è stato discusso in prima lettura dalla Camera dei deputati senza che nessuna